

ALLEGATO

9.8 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

PREMESSA

La sanzione disciplinare si configura come "extrema ratio" all'interno del processo educativo il quale, partendo dalla qualità della relazione insegnante-studente, vuole realizzare lo sviluppo armonico della persona e contribuire alla crescita di una coscienza civile ancorata ai principi e ai valori espressi dalla Costituzione.

DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 1

Gli studenti sono tenuti ad assumere, nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del Personale tutto della scuola, dei compagni e degli estranei, un comportamento rispettoso. E' fatto al riguardo esplicito divieto di usare espressioni verbali e/o tenere comportamenti che:

- risultino lesivi in ordine alle condizioni personali, familiari, sociali, culturali, religiose;
- esprimano disprezzo nei confronti di diversità sessuali, religiose, razziali, etniche, linguistiche, ecc.;
- rappresentino minaccia, ricatto, lesioni, o provochino danneggiamento dei beni personali come il furto o altri reati;
- mettano in pericolo la sicurezza o l'incolumità delle persone all'interno e anche all'esterno dell'Istituto.

Art. 2

Gli studenti sono tenuti a partecipare al dialogo educativo e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio al meglio delle proprie possibilità.

Art. 3

Gli studenti sono tenuti a frequentare, regolarmente e con rispetto degli orari stabiliti dall'Istituto, le lezioni curricolari, i corsi integrativi e di recupero, le ore di approfondimento e le ore di Terza Area, nonché le attività sul territorio previste dalla programmazione didattica.

Art. 4

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'Istituto. In particolare sono tenuti al rispetto della segnaletica e delle norme riguardanti la prevenzione degli infortuni.

Art. 5

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici in modo da non recare alcun danno al patrimonio della scuola. E' fatto preciso obbligo di mantenere puliti gli ambienti interni e gli spazi antistanti l'ingresso della scuola.

Art. 6

Gli obblighi di cui ai precedenti articoli si intendono operanti anche durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione, le assemblee di classe e di istituto, le riunioni cui gli studenti abbiano diritto, anche nelle ore pomeridiane.

Art. 7

Restano salve tutte le disposizioni dell'ordinamento giuridico riguardanti comportamenti illeciti sul piano civile e penale.

COMPORTEMENTI LA CUI VIOLAZIONE CONFIGURA MANCANZA DISCIPLINARE E RELATIVE SANZIONI

Art. 8

Manca disciplina	Sanzioni
Violazione degli obblighi connessi alla frequenza delle lezioni e ai ritardi reiterati.	Ammonizione verbale Ammonizione scritta e notifica della stessa ai genitori
Violazione degli obblighi connessi alla giustificazione delle assenze e dei ritardi.	Allontanamento dalla comunità scolastica per un massimo di gg. 3
Violazione dell'obbligo a partecipare al dialogo educativo (disturbo, estraneità, ecc)	Ammonizione verbale Allontanamento dall'aula Ammonizione scritta e notifica della stessa ai genitori Dopo 5 ammonizioni scritte si riunirà il C.d.C. straordinario per decidere in merito
Violazione degli obblighi di correttezza e buona fede nelle verifiche (copiatura, suggerimenti ed ogni comportamento rivolto ad alterare la congruità delle valutazioni)	Ammonizione scritta e notifica della stessa ai genitori Allontanamento dalla comunità scolastica per un massimo di gg. 3
Allontanamento arbitrario dall'aula e dall'Istituto	Ammonizione scritta e notifica della stessa ai genitori Allontanamento dalla comunità scolastica per un massimo di gg. 3
Violazione degli obblighi di correttezza verso il Capo d'Istituto, i docenti, il personale A.T.A., i compagni, gli estranei in rapporto o in contatto con la scuola (insulto, turpiloquio, offesa al decoro e all'onore e simili)	Ammonizione verbale Allontanamento dall'aula Ammonizione scritta e notifica della stessa ai genitori Allontanamento dalla comunità scolastica per un massimo di gg. 6
Minaccia, ricatto, lesioni, percosse, furto,	Ammonizione scritta

danneggiamento di beni personali e reati penalmente perseguibili, vandalismi e deturpamenti della proprietà pubblica.	Allontanamento dalla comunità scolastica per un massimo di gg. 10
Sottrazione, falsificazione o distruzione di atti e documenti	Allontanamento dalla comunità scolastica per un massimo di gg.10
Ogni altra violazione di disposizioni regolamentari	Ammonizione verbale Ammonizione scritta e notifica della stessa ai genitori Allontanamento dalla comunità scolastica per un massimo di gg. 5
Uso improprio di attrezzature e materiali	Ammonizione verbale Ammonizione scritta e notifica della stessa ai genitori Allontanamento dalla comunità scolastica per un massimo di gg. 3
Violazione della norma che prevede che il telefono cellulare debba essere custodito in borsa e rigorosamente spento	Ritiro del cellulare e consegna al capo d'Istituto che provvederà alla restituzione solo ai genitori dell'alunno
Introduzione nell'edificio e negli ambienti scolastici di sostanze, pubblicazioni, materiali, oggetti estranei all'attività didattica o pericolosi o dannosi	Ammonizione verbale Ammonizione scritta e notifica della stessa ai genitori Allontanamento dalla comunità scolastica per un massimo di 5 giorni Allontanamento dalla comunità scolastica per un massimo di 15 giorni <u>IN OGNI CASO</u> <u>Ritiro del materiale e consegna al Capo d'Istituto</u>

PRINCIPI E CRITERI DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

Art. 9

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono a rafforzare nell'alunno il senso di responsabilità e a ripristinare un clima di correttezza e di serenità all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale: nessuno può essere sottoposto a provvedimenti sanzionatori per fatto altrui.
- La sanzione è proporzionata all'infrazione disciplinare: nella sua determinazione si tiene conto della personalità dello studente, delle circostanze

del fatto, della gravità del danno e dell'eventuale riparazione del danno da parte dello studente.

- La reiterazione del comportamento implica l'applicazione della sanzione di grado superiore.
- La sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica non può, in alcun caso, superare i 15 giorni.

E' possibile prevedere la sospensione dalle lezioni con l'obbligo di frequenza, in alternativa all'allontanamento dalla comunità scolastica, tutte le volte in cui ciò appaia opportuno, in relazione alle esigenze didattiche, educative, personali o familiari dello studente.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E ORGANI COMPETENTI AD EROGARLI

Art. 10

<i>Provvedimento Disciplinare</i>	<i>Organo Competente</i>
1 Ammonizione verbale	1 Docente - Capo d'Istituto
2 Allontanamento dall'aula	2 Docente
3 Ammonizione scritta	3 Docente - Capo d'Istituto.
4 Allontanamento dalla Comunità scolastica per la durata massima di 15 giorni	4 Consiglio di Classe su proposta del docente e/o del Dirigente Scolastico

PROCEDURE

Art. 11

- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni.
- L'infrazione viene sempre annotata sul registro di classe.
I provvedimenti disciplinari di cui ai punti 1 e 2 dell' Art. 10 sono verbalizzati sul registro di classe.
I provvedimenti disciplinari di cui ai numeri 3-4-5 del succitato Art. 10 sono annotati sul registro delle sanzioni e prevedono la comunicazione obbligatoria alle famiglie.
- L'allontanamento dall'aula viene deciso dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni. Al docente è fatto obbligo di predisporre la vigilanza sull'allievo per tutto il tempo di permanenza all'esterno fornendo le opportune indicazioni ai collaboratori scolastici in servizio.

- d) Il Capo d'Istituto applica le sanzioni di propria competenza sentito l'alunno e il docente, e dopo aver valutato il caso, anche in merito all'eventuale reiterazione dell'infrazione.
- e) Quando l'infrazione rientra tra quelle per cui è previsto l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, il Capo d'Istituto, anche su richiesta del docente, convoca il Consiglio di Classe in seduta straordinaria entro tre giorni dalla segnalazione del fatto. Il Consiglio, dopo aver invitato l'alunno e i genitori ad esporre le proprie ragioni, eroga la sanzione. Viene redatto processo verbale dello svolgimento della seduta, delle motivazioni, delle decisioni e dei modi concordati per preparare il rientro a scuola dello studente.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLE SANZIONI

Art. 12

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività a favore della comunità scolastica, fatti salvi i casi che prevedono l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per più di 5 giorni e nei casi di reiterazione aggravata.

Il Capo d'Istituto o il Consiglio di Classe, nell'ambito delle proprie competenze, sceglieranno tra le seguenti attività a favore della comunità scolastica, indicando tempi e modi di svolgimento, sotto la direzione di un docente all'uopo incaricato:

- attività di collaborazione con i docenti impegnati nelle attività didattiche;
- attività di collaborazione con il CIC;
- attività di ricerca e approfondimento personale;
- attività di collaborazione con associazioni senza fini di lucro, connesse agli obiettivi formativi, da svolgere all'interno della struttura scolastica.

Al termine dell'attività, il docente incaricato riferisce all'organo che ha convertito la sanzione.

IMPUGNATIVA

Art. 13

- a) Contro le sanzioni disciplinari che non comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica lo studente può proporre ricorso, entro 15 giorni dalla decisione, all'Organo di Garanzia composto da tre docenti che sono eletti annualmente dal Collegio dei Docenti, da uno studente segnalato dal Comitato Studentesco, da un genitore indicato dal Presidente del Consiglio d'Istituto e da un non docente.
- b) Avverso le decisioni emesse dal Consiglio di Classe è ammesso ricorso, entro 30 giorni, al CSA, che decide in via definitiva, sentita la competente sezione del Consiglio Scolastico Provinciale.

- c) L'Organo di Garanzia di cui al punto a) decide, altresì, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti.
- d) Avverso le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia, sui reclami, proposti dagli studenti o da chiunque abbia interesse, contro le violazioni dello Statuto degli studenti, anche contenute nel presente regolamento, decide in via definitiva il CSA, previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Provinciale previsto dall'art. 5, punto 4, del D P R 249/98.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14

Il presente Regolamento di Disciplina, parte integrante del Regolamento d'Istituto, deve essere ampiamente illustrato, per finalità e contenuto, a tutti gli studenti, ad ogni inizio dell'anno scolastico.